

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della  
Ricerca  
Linee di Orientamento per azioni di prevenzione  
e contrasto al bullismo e cyberbullismo

Illustrazione sintetica.

# DEFINIRE PER CAPIRE

Cos'è il "bullismo"

# Definizioni più accreditate

1. “Il bullismo è un fenomeno definito come **il reiterarsi di comportamenti e atteggiamenti** diretti o indiretti volti a prevaricare un altro con l'intenzione di nuocere ,**con l'uso della forza fisica o della prevaricazione psicologica**”(Farrington,1993);
2. “Uno studente è oggetto di azioni di bullismo ovvero è prevaricato o vittimizzato,quando viene esposto **ripetutamente nel corso del tempo alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni**” (Olweus,1993);
3. “Il bullismo comprende **azioni aggressive o comportamenti di esclusione sociale** perpetrati in modo intenzionale e sistematico da una o più persone ai danni di una vittima che **spesso ne è sconvolta e non sa come reagire**” (Menesini, 2004)

# Elementi costitutivi

- Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano come violente manifestazioni di scarsa tolleranza e non accettazione verso chi è diverso per:
    1. Etnia;
    2. Religione;
    3. Caratteristiche psico-fisiche;
    4. Genere e identità di genere;
    5. Orientamento sessuale;
    6. Particolari realtà familiari (reddito e/o altro)
- Vittime preferite, quindi, adolescenti su cui gravano stereotipi che scaturiscono da pregiudizi discriminatori, frutto di inadeguati modelli di rappresentazione.

# Dal Bullismo al Cyberbullismo

- A differenza del bullo “tradizionale”, il cyberbullo agisce (o crede di agire) nell’anonimato e nella mancata interazione visiva, ciò comporta che spesso non ha la consapevolezza e la reale percezione delle offese e degli attacchi che la vittima subisce a causa della mancanza del contatto diretto con la vittima.
- Il cyberbullo, utilizzando la tecnologia, si infila nelle case e nella vita della vittima, può materializzarsi in ogni momento, la sua attività persecutoria non è condizionata da fattori spazio(fisico)/temporali, cio’ la rende particolarmente devastante .

- Rispetto al bullismo che vede come attori soggetti con atteggiamenti aggressivi (facilmente individuabili), il cyberbullismo può “contagiare” chiunque perché i meccanismi di disinibizione online sono più frequenti e diffusi (difficilmente individuabili). Il cyberbullo grazie agli strumenti mediatici e informatici, ha (o crede di avere) la libertà di fare online ciò che non potrebbe fare nella vita reale, credendo di essere **invisibile** attribuendo le proprie azioni al “profilo utente” che ha creato in una sorta di **sdoppiamento di personalità**.

# Altre Azioni Persecutorie utilizzando la Rete

- 1. Cyberstalking : insieme di comportamenti **insistenti** commessi nei confronti di una vittima attraverso continue telefonate, sms, e-mail dal contenuto minaccioso (maniera diretta), o attraverso la diffusione online di immagini o recapiti della persona perseguitata, violando l'account della posta privata o del profilo sui social network e pubblicando frasi che danneggiano la reputazione della vittima.

- 2. Sexting : preoccupante moda , molto diffusa tra gli adolescenti, di inviare messaggi via smartphone ed internet corredati da immagini a sfondo sessuale;



# Basilari Norme di Buon Comportamento in Rete

- La rete non va demonizzata, tuttavia è necessario conoscere e diffondere le regole basilari della comunicazione e del comportamento sul web (anche per non incorrere in reati) come:
- 1. Netiquette e norme di uso corretto dei servizi in Rete (es. navigare evitando siti web **rischiosi**, non compromettere il funzionamento della Rete e degli apparecchi che la costituiscono con programmi – virus- e altro costruiti appositamente;

- 2. Regole di scrittura per le e-mail (es. utilizzare un indirizzo e-mail personalizzato e facilmente identificabile; descrivere in modo preciso l'oggetto del messaggio; presentare se stessi e l'obiettivo del messaggio nelle prime righe del testo; **non pubblicare, in assenza dell'esplicito permesso dell'autore ,il contenuto di messaggi di posta elettronica**);
- 3. Educazione all'utilizzo dei nuovi strumenti per tutelare la privacy volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network e decalogo della privacy digitale.

# D.M. nr. 16 del 5 febbraio 2007

- Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.
- Cui fa seguito
- CAMPAGNA NAZIONALE DI COMUNICAZIONE ATTIVANDO :
  1. Casella di posta :bullismo@istruzione.it per accogliere segnalazioni di casi nonché richieste di informazioni e consigli;
  2. Realizzazione sito web : [www.smontailbullo.it](http://www.smontailbullo.it) dove è possibile reperire strumenti, risposte, suggerimenti sulle nuove forme di bullismo nonché bibliografia e filmografia aggiornate sull'argomento.

# L'importanza dei “Social”

- Nel 2013 sono stati realizzati due “social” tematici:
- 1. [www.webimparoweb.eu](http://www.webimparoweb.eu);
- 2. [www.ilsocial.eu](http://www.ilsocial.eu)
- Pensati e realizzati insieme ai ragazzi sono piazze virtuali dove poter comunicare e socializzare le proprie esperienze ed emozioni.
- Il primo è dedicato ai ragazzi under 13 che potranno utilizzarlo sotto la guida del docente che è anche Amministratore dei contenuti da pubblicare.
- Il secondo è per i ragazzi over 14 che saranno monitorati dagli Amministratori di pagina.

# Programma Comunitario “Safer Internet”

- Dal 2012 al 2014 in Italia è stato realizzato il progetto “Generazioni Connesse. Safer Internet Centre Italiano (SIC), coordinato dal MIUR in collaborazione con:
  1. Ministero Interni/Polizia Postale;
  2. Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza;
  3. Save the children italia;
  4. Telefono azzurro;
  5. EDI onlus;
  6. Movimento difesa del cittadino.

# Attività “Generazioni Connesse”

Realizzare programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di internet (rivolti a bambini, adolescenti, genitori, insegnanti, educatori);

Realizzare una “Helpline” per supportare gli utenti su problematiche legate alla “rete”;

Realizzare due “Hotlines” per segnalare la presenza online di materiale pedopornografico.

# “Safer Internet Day” : giornata europea per la sicurezza in rete

- Il network europeo INSAFE organizza ogni anno (febbraio) la giornata europea della sicurezza in rete che coinvolge circa 100 Paesi in tutto il mondo.
- Le scuole che decideranno di aderire possono consultare il sito :  
<http://www.saferinternetday.org/web/guest/home>  
dove è possibile trovare informazioni sul tema, sulle modalità organizzative del SID negli altri Paesi e scaricare immagini o locandine relative alla campagna.

# Strumenti di segnalazione

- Per segnalare episodi di bullismo e/o cyberbullismo:
- Numero verde di Telefono Azzurro 1.96.96
- Per segnalare la presenza di materiale pedopornografico in rete :
- Save the children mette a disposizione “ Stop-It” all’indirizzo :[www.stop-it.it](http://www.stop-it.it), le segnalazioni saranno trasmesse al Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia su internet,istituito presso la Polizia Postale e delle Comunicazioni.



# Organizzazione Territoriale: Centri Territoriali di Supporto (CTS)

- Il MIUR promuove la confluenza degli Osservatori Regionali nei nuovi **CTS** istituiti nell'ambito del Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità" dagli Uffici Scolastici Regionali e collocati a livello provinciale presso le scuole Polo. La scelta si è basata sulla considerazione che i fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo coinvolgono **soggetti, bulli e vittime, che vivono situazioni di forte disagio** e richiedono particolari attenzioni.

# CTS : Prospettive

- Nell'ambito dei CTS sarebbe utile individuare alcuni docenti referenti formati sulle problematiche relative alle nuove forme di devianza giovanile (bullismo, cyberbullismo, stalking e cyberstalking), in possesso di competenze tali da supportare le scuole in rete e i docenti con interventi di consulenza e formazione mirata assicurando anche il monitoraggio delle attività poste in essere e la raccolta di buone pratiche.

# SINERGIE

- I docenti esperti di ciascun CTS collaboreranno con specifiche figure professionali già incardinate in altre strutture/Enti
- 1. Rappresentante Regionale del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- 2. Rappresentante Territoriale Polizia Postale (e altre forze dell'ordine);
- 3. I rappresentanti del mondo Accademico;
- 4. I rappresentanti dell'associazionismo e del privato sociale.....

il tutto sotto la regia del MIUR anche con funzioni di monitoraggio delle azioni avviate.

## Azioni Mirate delle Scuole rivolte agli studenti e alle famiglie

- Alle Scuole è affidato il compito di individuare e contrastare i fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo , qualora siano già presenti, e di realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio, ponendo in essere specifiche azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica , ivi comprese le famiglie, in risposta alle necessità individuate.

- Le singole istituzioni scolastiche integreranno l'offerta formativa con attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo ,nell'ambito delle tematiche afferenti a Cittadinanza e Costituzione anche per consentire alle nuove generazioni di esercitare la democrazia **nel rispetto delle diversità e delle regole di convivenza civile.**
- Le indicazioni relative ad un utilizzo sicuro della Rete da parte degli studenti potranno essere oggetto di specifici moduli didattici, da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa (POF).

- Inoltre le singole Istituzioni Scolastiche , tra le specifiche azioni da programmare, potrebbero prevedere le seguenti:
- 1. Coinvolgimento di tutte le componenti la comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- 2. Aggiornamento del regolamento di Istituto con una sezione dedicata all'utilizzo a scuola di computer , smartphone e di altri dispositivi elettronici (un modello di riferimento può essere costituito dal Codice di condotta inserito nel progetto europeo Safer Internet Centre II – <http://www.generazioniconnesse.it>

- si veda anche “Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica,irrogazione di sanzioni disciplinari,dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti / D.M. nr.30 del 15 marzo 2007);
- 3.Comunicazione agli studenti e alle loro famiglie sulle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto nei casi di bullismo,cyberbullismo e navigazione online a rischio;
- 4. Somministrazione di questionari agli studenti e ai genitori finalizzati al monitoraggio, anche attraverso piattaforme online con pubblicazione dei risultati sul sito web della scuola,che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell’efficacia degli interventi attuati;

- 5. Percorsi di formazione tenuti da esperti rivolti ai genitori sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo impostati anche sulla base dell'analisi dei bisogni;
- 6. Ideazione e realizzazione di campagne pubblicitarie attraverso messaggi video e locandine informative;
- 7. Creazione sul sito web della scuola di una sezione dedicata ai temi del bullismo e/o cyberbullismo in cui inserire uno spazio riservato alle comunicazioni scuola-famiglia e una chat dedicata gestita dagli studenti eventualmente attraverso i loro rappresentanti;



- 8. Apertura di uno sportello di ascolto online e/o face to face presso ciascuna scuola sede di CTS;
- 9. Utilizzo di procedure codificate per segnalare alle famiglie, Enti e/o organismi competenti i comportamenti a rischio;
- 10. Valorizzazione del ruolo del personale scolastico e, in particolare, degli assistenti tecnici al fine di un utilizzo sicuro di Internet a scuola.

# La formazione degli insegnanti

- Le scuole sono luoghi strategici deputati a dare risposte adeguate anche alle problematiche del bullismo e del cyberbullismo; il MIUR che ha il compito di supportare ogni iniziativa che possa fornire al personale della scuola, **in primo luogo ai docenti**, tutti gli strumenti di tipo psico-pedagogico, giuridico, sociale per riconoscere i segnali precursori dei comportamenti a rischio e prevenire e contrastare le nuove forme di prevaricazione e violenza giovanile ( si veda comma d,art.16 L. 128/2013 “Formazione personale scolastico “ :”..aumento delle competenze relative all’educazione,all’affettività,rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere...”

- Formazione integrata per dirigenti, docenti e personale ATA, i docenti possono divenire “antenne in grado di captare i segnali anomali” e vanno messi nella condizione di poter esercitare il loro ruolo di riferimento e ascolto anche attraverso l'utilizzazione di reti di supporto, interne ed esterne alla scuola, che nella formazione trovano uno degli strumenti più efficaci.

- Gli obiettivi potranno rientrare in primo luogo nei percorsi di formazione in ingresso dei neo assunti, in particolare attraverso specifici ambiti di approfondimento all'interno delle 50 ore previste dalla normativa (si veda Nota prot. Nr.6768 del 27 febbraio 2015 della Direzione Generale per il Personale Scolastico avente ad oggetto "Piano di formazione del personale docente neoassunto per l'anno scolastico 2014-2015")

- Sempre nell'ambito delle opportunità formative programmate dal MIUR per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo ,una delle azioni previste nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è la realizzazione di Poli Formativi che erogheranno sul piano nazionale iniziative di formazione e aggiornamento specifico rivolte sia ai docenti formatori, sia agli insegnanti in formazione , sui temi dell'innovazione didattica, sull'uso delle TIC in classe e sulla conseguente modifica degli ambienti di apprendimento.